



COPIA

# Comune di Jelsi

Provincia di Campobasso

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 36

OGGETTO: **Museo di comunita' della festa del grano: istituzione e regolamento di organizzazione e funzionamento.**

L'anno **duemilaquattordici**, addì **diciotto**, del mese di **dicembre**, alle ore **19:00** nella sala adunanze consiliari, a seguito d'invito diramato dal Sindaco e notificato ai signori Consiglieri e norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di **Seconda** convocazione.

Presiede l'adunanza il signor ing. D'Amico Salvatore nella sua qualità di Sindaco.

<b>D'Amico Salvatore</b>	<b>P</b>	<b>Valiante Antonio</b>	<b>P</b>
<b>Fratino Michele</b>	<b>P</b>	<b>Maiorano Francesco</b>	<b>P</b>
<b>Martino Daniele</b>	<b>P</b>	<b>Tatta Massimo Michele</b>	<b>P</b>
<b>Valiante Marisa</b>	<b>P</b>		

presenti n. 7 e assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Manes Maria incaricato della redazione del verbale.

### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sono presenti gli Assessori esterni: Mazzocco Michele e Ciaccia Battista.  
E' presente il responsabile finanziario, dr.ssa Filomena Iapalucci.

## IL CONSIGLIO

PREMESSO:

CHE Jelsi è custode della bicentenaria Festa del Grano in onore di Sant' Anna: una delle più importanti tradizioni popolari molisane;

CHE, da anni il Comune di Jelsi è impegnato:

- nel delineare gli ambiti strategici e d'intervento finalizzati alla valorizzazione e promozione della Festa
- nel ricercare gli ambiti storico-umanistico e scientifico-culturali con i quali individuare l'azione sostanziale per favorire processi endogeni di sviluppo utilizzando, anche sussidiariamente, la forza della tradizione come volano di crescita turistico-culturale e socioeconomica;

CHE, nel tempo, si è cercato – coinvolgendo la comunità e le varie associazioni culturali, sportive, sociali e professionali di innescare un processo di osmosi tra retaggio storico-umanistico, tradizione e sviluppo, favorendo coesione sociale e identità regionale;

CHE, Con le comunità molisane nel mondo - e particolarmente con quelle Jelsesi - stata costituita una rete associativa che raccoglie le migliori risorse umane e professionali disperse a causa dei processi migratori da oltre un secolo.

CHE le prospettive di sviluppo del Comune e della Regione sono sempre più influenzate – e dipendenti - da concrete competenze di marketing territoriale e dalla capacità di competizione che si è in grado di attivare: sia per trattenere quanto creato all'interno del sistema locale, che per attrarre quanto più possibile valore dall'esterno.

CHE, in definitiva, si sta cercando di avviare un processo di valorizzazione del sistema turistico che pone il Comune e i mondi vitali della comunità: parrocchia, comitato Festa del Grano, Associazioni locali e nel mondo, enti, aziende e volontariato come attori chiave del "sistema" locale;

CHE la comunità chiede all'Amministrazione comunale di assumere l'impegno di realizzare un luogo che dia la possibilità alla Festa del Grano di potersi mostrare e presentare ai visitatori e agli appassionati, anche in quei mesi dell'anno non direttamente interessati dalla manifestazione;

CHE, negli anni sono giunte richieste ufficiali e ufficiose affinché il Comune adempisse a questo desiderio;

CHE, il Comune stesso - nell' anno 2001 - ha avviato l'idea del "*Museo della Traglia*" allestendo, nei locali dell' ex Cappella dell' Annunziata, una prima mostra permanente;

CHE, successivamente - dal 2005 - si aggiungevano "spazi museali", con gli arredi in grano, nella Chiesa Madre e nella Cappella dell'Addolorata, oltre alle opere donate: accolte e custodite nei Comuni e Istituzioni gemellati con Jelsi; spazi privati disseminati nel nostro abitato e nel nostro territorio;

CHE la spinta più importante verso la costituzione e realizzazione fisica di una vera mostra permanente sulle opere della Festa del Grano sia venuta dall' associazione "Carri in Cantiere" che, nell' anno 2006 - coadiuvata dall'Amministrazione comunale - apre al pubblico, nel locale privato del vecchio mulino di via Giuseppe Maiorano, il Museo del Grano "*La Vetrina Racconta*".

RAVVISATA, oggi, l'esigenza di reperire uno spazio più ampio, maggiormente strutturato e connotato di veste pubblica: da destinare alla promozione e conservazione di tutti gli aspetti riguardanti la tradizionale Festa del Grano in onore di S. Anna;

PRECISATO che l'istituzione di un museo comunale che operi in tale senso è uno dei tanti obbiettivi della presente Amministrazione comunale che – in uno con Comitati Festa del Grano, presenti e passati, Associazione "Carri in Cantiere", Parrocchia, esperti, Istituzioni, Enti

vicini al tema – decide, oggi, di istituire il Museo comunale denominato “*Museo di Comunità della Festa del Grano di Jelsi*” identificato anche con l’acronimo “*MuFeG*”.

CHIARITO che per <<museo di comunità>> si intende: luogo o più luoghi dove sono raccolti oggetti, manufatti e artefatti artigianali e artistici, saperi, ideali e obiettivi condivisi, tradizioni, costumi, valori, religione, una storia comune e opere, proprie di una comunità e che appartengono e identificano la comunità stessa;

DATO ATTO che, anche alla luce della definizione data – il *MuFeG* di Jelsi raccoglierà quei beni materiali riconducibili – in qualunque modo alla Festa del Grano, ovvero alla tradizione popolare jelsese;

FATTO RILEVARE che, in tale ottica e prospettiva, il Museo si configura quale mappa, che ciascuno potrà utilizzare per compiere il proprio viaggio, in “rete” intergenerazionale;

RITENUTO, in questa sede, stabilire:

CHE il *MuFeG* avrà la sede principale in alcuni locali al piano terra del Convento Santa Maria delle Grazie, dove saranno esposti il maggior numero di pezzi e dove si svolgeranno le attività museali di conservazione, fruizione, ricerca e laboratorio;

CHE questo spazio sarà dato in gestione temporanea all’associazione culturale “Carri in Cantiere”;

CHE comprenderà, altresì, anche tutti quei luoghi, del territorio e non, sia pubblici di proprietà del Comune (ex Cappella dell’ Annunziata in largo Chiesa Madre; sedi scolastiche comunali; casa comunale in Piazza Umberto I ) che della parrocchia (Chiesa Madre S. Andrea Apostolo, Cappella dell’ Addolorata) ma anche privati, come ad esempio le abitazioni e i cantieri del grano dove sono esposte e/o si realizzano opere, documenti e saperi riconducibili alla Festa del Grano.

CHE avrà, altresì, una connotazione eco-museale: che comprenderà quei luoghi, anche “a cielo aperto” riconducibili alla Festa, che siano essi permanenti o temporanei (esempio i “Cantieri del Grano” attivi nei mesi precedenti la Festa e/o le Vie del paese dove ci si riunisce per l’intreccio del grano);

CHE l’allestimento dei locali del Convento Santa Maria delle Grazie - destinati all’esposizione museale principale del *MuFeG* - sarà curata dal Comune di Jelsi in collaborazione con l’Associazione Carri in Cantiere e dalla partecipazione nella fase progettuale, a titolo gratuito, di una equipe di architetti professionisti del corso di Architettura degli Interni e Museografia della Facoltà di Architettura Federico II di Napoli insieme ad architetti della Scuola di Architettura e Design dell’ Università di Camerino, la cui azione sarà coordinata dal prof. Nicola Flora, docente DiARC, e fondatore del gruppo di ricerca Mobilarch;

CHE detto allestimento sarà progettato secondo le tecniche e la pratica del riuso di materiali, oggetti e attrezzature di proprietà dei magazzini comunali.

CHE i lavori saranno realizzati da artigiani jelsesi, i quali offriranno la propria professionalità in un’ottica di costruzione partecipata del Museo;

CHE il Comune di Jelsi attuerà tutte le politiche e le azioni necessarie alla valorizzazione e promozione nazionale e internazionale del *MuFeG*: attivando collaborazioni con Enti ed Associazioni nazionali ed internazionali del settore impegnandosi, altresì, in una campagna di divulgazione del museo anche attraverso i nuovi strumenti di informazione ed attuando strategie culturali *ad hoc*, con la realizzazione di spot e materiale informativo cartaceo e virtuale.

RITENUTO procedere, in questa sede, all’istituzione del museo comunale denominato: *MUSEO DI COMUNITA’ DELLA FESTA DEL GRANO DI JELSI (MuFeG)*;

STABILITO che l’organizzazione ed il funzionamento dello stesso, debba avvenire secondo regole predefinite e puntuali, raccolte in apposito regolamento;

VISTA, a tale fine, la bozza che si propone, nella formulazione che di seguito si allega: composta di n. 16 articoli;

RITENUTO approvare lo stesso;

DOPO attenta ed articolata discussione;

ESAMINATO il testo – e VOTATO – articolo per articolo:

- art. 1 – votazione: unanime

- art. 2 – votazione: unanime
- art. 3 – votazione: unanime
- art. 4 – votazione: unanime
- art. 5 – votazione: unanime
- art. 6 – votazione: unanime
- art. 7 – votazione: unanime
- art. 8 – votazione: unanime
- art. 9 – votazione: unanime
- art. 10 – votazione: unanime
- art. 11 – votazione: unanime
- art. 12 – votazione: unanime
- art. 13 – votazione: unanime
- art. 14 – votazione: unanime
- art. 15 – votazione: unanime
- art. 16 – votazione: unanime

RITENUTO procedere e votare – unitamente all’istituzione del Museo - l’approvazione del documento normativo nel suo complesso ed interezza;

ALL’UNANIMITA’ dei voti espressi, per alzata di mano, da n. 7 consiglieri presenti e votanti

## DELIBERA

DI CONFERMARE quanto esposto in premessa;

DI ISTITUIRE Museo comunale denominato “*Museo di Comunità della Festa del Grano di Jelsi*” identificato anche con l’acronimo “*MuFeG*”.

DI STABILIRE:

CHE il *MuFeG* avrà la sede principale in alcuni locali al piano terra del Convento Santa Maria delle Grazie, dove saranno esposti il maggior numero di pezzi e dove si svolgeranno le attività museali di conservazione, fruizione, ricerca e laboratorio;

CHE questo spazio sarà dato in gestione temporanea all’associazione culturale “Carri in Cantiere”;

CHE comprenderà, altresì, anche tutti quei luoghi, del territorio e non, sia pubblici di proprietà del Comune (ex Cappella dell’ Annunziata in largo Chiesa Madre; sedi scolastiche comunali; casa comunale in Piazza Umberto I ) che della parrocchia (Chiesa Madre S. Andrea Apostolo, Cappella dell’ Addolorata) ma anche privati, come ad esempio le abitazioni e i cantieri del grano dove sono esposte e/o si realizzano opere, documenti e saperi riconducibili alla Festa del Grano.

CHE avrà, altresì, una connotazione eco-museale: che comprenderà quei luoghi, anche “a cielo aperto” riconducibili alla Festa, che siano essi permanenti o temporanei (esempio i “Cantieri del Grano” attivi nei mesi precedenti la Festa e/o le vie del paese dove ci si riunisce per l’intreccio del grano);

CHE l’allestimento dei locali del Convento Santa Maria delle Grazie - destinati all’esposizione museale principale del *MuFeG* - sarà curata dal Comune di Jelsi in collaborazione con l’Associazione Carri in Cantiere e dalla partecipazione nella fase progettuale, a titolo gratuito, di una equipe di architetti professionisti del corso di Architettura degli Interni e Museografia della Facoltà di Architettura Federico II di Napoli insieme ad architetti della Scuola di Architettura e Design dell’ Università di Camerino, la cui azione sarà coordinata dal prof. Nicola Flora, docente DiARC, e fondatore del gruppo di ricerca Mobilarch;

CHE detto allestimento sarà progettato secondo le tecniche e la pratica del riuso di materiali, oggetti e attrezzature di proprietà dei magazzini comunali.

CHE i lavori saranno realizzati da artigiani jelsesi, i quali offriranno la propria professionalità in un’ottica di costruzione partecipata del Museo;

CHE il Comune di Jelsi attuerà tutte le politiche e le azioni necessarie alla valorizzazione e promozione nazionale e internazionale del MuFeG: attivando collaborazioni con Enti ed Associazioni nazionali ed internazionali del settore impegnandosi, altresì, in una campagna di divulgazione del museo anche attraverso i nuovi strumenti di informazione ed attuando strategie culturali *ad hoc*, con la realizzazione di spot e materiale informativo cartaceo e virtuale.

DI APPROVARE per l'organizzazione ed il funzionamento del Museo stesso, l'allegato regolamento comunale che, a tutti gli effetti, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI DEMANDARE alla Giunta il compito – a fine di coordinamento dei vari apporti confluenti nel Museo – di elaborare e sottoscrivere, con i diversi soggetti ed organismi interessati, giuste ed idonee convenzioni e/o protocolli di intesa afferenti l'attività di gestione;

DI COMUNICARE il presente deliberato ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del T.U. n.267/2000.

DI RENDERE con separata votazione unanime, ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. n.267/2000, il presente deliberato IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO.

RICEVUTE le seguenti dichiarazioni:

- consigliere di minoranza dr. Francesco Maiorano:  
*<<L'iniziativa di istituire il museo e di approvarne il regolamento di organizzazione e funzionamento è lodevole. Si auspica che, per il mantenimento, non ci siano oneri particolarmente gravosi per il Comune>>;*
- consigliere di maggioranza dr. Michele Fratino:  
*<<Esprimo la mia felicità e soddisfazione personale per aver preso parte a questo momento epocale e storico nel percorso di promozione e valorizzazione della nostra cultura, della nostra tradizione e della comunità jelsese tutta. Ringrazio i consiglieri – di maggioranza e minoranza – per aver condiviso ed approvato questo processo che oggi raggiunge questo importante obiettivo. Un ringraziamento particolare, poi, va all'Associazione "Carri in Cantiere", al "Comitato Festa del Grano" ed alla Parrocchia Sant'Andrea Apostolo.>>;*
- Sindaco:
- *<<Ringrazia il consigliere Fratino per l'impegno profuso, il lavoro svolto e le energie spese nella stesura del regolamento e, in generale, nella realizzazione dell'idea progettuale ad esso sottesa.>>.*

**Istituzione del  
Museo Comunale denominato  
MUSEO DI COMUNITA' DELLA FESTA DEL GRANO DI  
JELSI  
- MuFeG -**

## **Premessa**

Jelsi è custode della bicentenaria Festa del Grano in onore di Sant' Anna, una delle più importanti tradizioni popolari molisane. Negli ultimi anni la Festa si è fregiata di importanti riconoscimenti regionali e nazionali <sup>1</sup>.

Da anni il Comune di Jelsi si impegna nel delineare gli ambiti strategici e d'intervento finalizzati alla valorizzazione e promozione della Festa, e a ricercare gli ambiti storico-umanistico e scientifico-culturali con i quali individuarne l'azione sostanziale per favorire processi endogeni di sviluppo utilizzando, anche subsidiariamente, la forza della tradizione come volano di crescita turistico-culturale e socioeconomica.

Si è cercato con lo sforzo corale della comunità, delle associazioni culturali, sportive, sociali e professionali di innescare un processo fattivo di osmosi tra retaggio storico-umanistico, tradizione e sviluppo, favorendo coesione sociale e identità regionale.

Con le comunità molisane nel mondo e particolarmente con quelle Jelsesi è stata costituita una rete associativa che raccoglie le migliori risorse umane e professionali disperse a causa dei processi migratori da oltre un secolo.

Le prospettive di sviluppo del Comune e della Regione sono sempre più influenzate dalle concrete competenze di marketing territoriale di cui si dispone e dalla capacità di competizione che si è in grado di attivare, sia per trattenere quanto creato all'interno del sistema locale, che per attrarre quanto più possibile valore dall'esterno.

In sintesi si è cercato di avviare un processo di valorizzazione del sistema turistico che pone il Comune e i mondi vitali della comunità: parrocchia, comitato Festa del Grano, Associazioni locali e nel mondo, enti, aziende e volontariato come attori chiave del "sistema" locale.

Da diversi anni ormai la comunità chiede all'amministrazione comunale l'impegno di realizzare un luogo che dia la possibilità alla Festa del Grano di potersi mostrare e presentare ai visitatori e agli appassionati anche in quei mesi dell'anno non direttamente interessati dalla manifestazione. Negli anni sono giunte richieste ufficiali e ufficiose affinché il comune adempisse a questo desiderio comune della popolazione. Nel 2003, un gruppo di cittadini promosse una raccolta di firme –circa 600- per attivare una superficie al coperto per le opere in grano. Nei documenti registrati a protocollo comunale degli anni scorsi si leggono proposte progettuali riguardanti l' "Ecomuseo del Grano" e il "Parco della Civiltà Contadina – Artigianale" proposti dai Comitati Festa del Grano 2008/2011 - 2011/2014, ma anche altre numerose richieste di altri Comitati Sant'Anna o associazioni locali per l'istituzione di un museo o di un contenitore che raccogliesse le opere e i saperi legati al culto del grano.

Il Comune stesso, nell'anno 2001, ha avviato ufficialmente l'idea del "Museo della Traglia" nei locali dell'ex Cappella dell'Annunziata.

Successivamente, dal 2005, si aggiungevano "spazi museali" con gli arredi in grano nella Chiesa Madre e nella Cappella dell'Addolorata oltre alle opere donate, accolte e custodite nei Comuni e Istituzioni gemellati con Jelsi, spazi privati disseminati nel nostro abitato e nel nostro territorio. All'estero lodevole l'iniziativa di un *Museo del Grano* "Pro-attivo" accolto in Casa Italia a Montreal.

E' indubbio che la spinta più importante verso la costituzione e realizzazione fisica di una vera mostra permanente sulle opere della Festa del Grano sia venuta dall'impegno dell' associazione "Carri in Cantiere" che nell' anno 2006, coadiuvata dall' amministrazione comunale, apre al pubblico, nel locale privato del vecchio mulino di Via Giuseppe Maiorano, il Museo del Grano "La Vetrina Racconta".

La necessità di trovare uno spazio più ampio, maggiormente strutturato e che avesse una veste pubblica da destinare alla promozione e conservazione di tutti gli aspetti riguardanti la tradizionale Festa del Grano in onore di S. Anna è uno degli obiettivi cardini dell' Amministrazione Comunale di Jelsi. La quale coadiuvata dalla collaborazione e dalle consulenze dei Comitati Festa del Grano passati e presenti, dall' associazione "Carri in Cantiere", dalla Parrocchia, nonché da esperti, istituzioni, enti e associazioni vicini al tema ha deciso di istituire il Museo Comunale denominato "**Museo di Comunità della Festa del Grano di Jelsi**" identificato anche con l'acronimo "**MuFeG**".

Che cos'è un Museo di Comunità?

Il museo è una raccolta, pubblica o privata, di oggetti relativi ad uno o più settori della cultura. Lo statuto dell'International Council of Museums lo definisce: "*un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto*".

Una comunità invece è un insieme di individui che condividono lo stesso ambiente fisico e tecnologico formando un gruppo riconoscibile unito da legami organizzativi, linguistici, religiosi economici e da interessi comuni.

La fusione di queste due definizioni fa comprendere meglio il significato di "Museo di Comunità", si tratta quindi di un luogo o più luoghi dove sono raccolti oggetti, manufatti e artefatti artigianali e artistici, saperi, ideali e obiettivi condivisi, tradizioni, costumi, valori, religione, una storia comune e opere, proprie di una comunità e che appartengono e identificano la comunità stessa.

Ogni aspetto materiale che siano ad esempio *traglie*, sculture in grano, *trecce*, sapere o conoscenze immateriali come le tecniche costruttive, la devozione per Sant'Anna che saranno mostrati nel Museo di Jelsi, sono tutti e indistintamente riconducibili alla comunità.

Il MuFeG di Jelsi raccoglierà quindi quei beni materiali riconducibili alla Festa del Grano. Ma anche quelli che Alberto Cirese definiva "Beni Volatili" ovvero «[...] *canti o fiabe, feste o spettacoli, cerimonie e riti che non sono né mobili né immobili in quanto, per essere fruiti più volte, devono essere ri-esseggiati o rifatti, [...] I beni volatili sono insieme identici e mutevoli e vanno perduti per sempre se non vengono fissati su memorie durevoli*» (Cirese 1996: 251). Le opere in grano di Jelsi hanno questa caratteristica, di essere fisicamente materiali ma espressione di un patrimonio immateriale straordinario che resiste nell' animo di ogni jelsese e ri-vive ogni anno il 26 luglio.

Il Museo si propone di essere una mappa, uno strumento comune che ciascuno dovrà e potrà utilizzare per compiere il proprio viaggio, in "rete" intergenerazionale, facendo della diversità culturale un valore non negoziabile ricco di straordinaria forza creativa; patrimonio fondamentale, indispensabile, attorno al quale una comunità nasce, nel quale si identifica e si rafforza.

Come già detto il sentire diffuso della Comunità di Jelsi, la sensibilità stratificata nel senso comune chiede per la Festa del Grano di Sant'Anna uno spazio permanente, dentro e fuori "le

mura". Lo spettacolo della festa è quello che fa alzare lo sguardo, che ci mette di fronte a cose mai viste, più grandi di noi, meravigliose. Su questi pensieri, per 200 anni e più, i traglieri, i comitati Sant'Anna, la Comunità, hanno ideato e messo in scena centinaia di spettacoli *en plein air*, sempre nuovi perché nuova e diversa risulta l'occasione di festa o di celebrazione, di incontri, ricorrenze o progetti speciali.

Per Jelsi vale un modello aperto, dinamico, generativo, flessibile ed integrabile, che in maniera progressiva accoglie e s'interfaccia in un rapporto fattivo di osmosi reciproca, con particolare rilievo alle opere in grano.

Il MuFeG avrà la sede principale in alcuni locali al piano terra del Convento Santa Maria delle Grazie. Dove saranno esposti il maggior numero di pezzi e dove si svolgeranno le attività museali di conservazione, fruizione, ricerca e laboratorio. Questo spazio sarà dato in gestione temporanea all'associazione culturale "Carri in Cantiere".

Ma il MuFeG comprenderà anche tutti quei luoghi, del territorio e non, sia pubblici di proprietà del Comune (ex Cappella dell' Annunziata in largo Chiesa Madre; sedi scolastiche comunali; casa comunale in Piazza Umberto I ) che della parrocchia (Chiesa Madre S. Andrea Apostolo, Cappella dell' Addolorata) ma anche privati come ad esempio le abitazioni e i cantieri del grano dove sono esposte e/o si realizzano opere, documenti e saperi riconducibili alla Festa del Grano. A tutto ciò va aggiunta una visione ecomuseale del MuFeG che comprenderà quei luoghi, anche "a cielo aperto" riconducibili alla Festa, che siano essi permanenti o temporanei (esempio i "Cantieri del Grano" attivi nei mesi precedenti la Festa e/o le Vie del paese dove ci si riunisce per l'intreccio del grano).

L'allestimento dei locali del Convento Santa Maria delle Grazie, destinati all'esposizione museale principale del MuFeG, sarà curata dal Comune di Jelsi in collaborazione con l'Associazione Carri in Cantiere e dalla partecipazione nella fase progettuale, a titolo gratuito, di una équipe di architetti professionisti del corso di Architettura degli Interni e Museografia della Facoltà di Architettura Federico II di Napoli insieme ad architetti della Scuola di Architettura e Design dell' Università di Camerino, la cui azione sarà coordinata dal prof. Nicola Flora, docente DiARC, e fondatore del gruppo di ricerca Mobilarch.

L'allestimento sarà progettato secondo le tecniche e la pratica del riuso di materiali, oggetti e attrezzature di proprietà dei magazzini comunali.

I lavori saranno realizzati da artigiani jelsesi che offriranno la propria professionalità in un'ottica di costruzione partecipata del Museo.

Il Comune di Jelsi attuerà tutte le politiche e le azioni necessarie alla valorizzazione e promozione nazionale e internazionale del MuFeG, attivando collaborazioni con enti ed associazioni nazionali ed internazionali del settore, inoltre si impegnerà in una campagna di divulgazione del museo anche sui nuovi mezzi di informazione attuando strategie culturali ad hoc con la realizzazione di spot e materiale informativo cartaceo e virtuale.

Costruire un progetto integrato per la cultura, in grado di valorizzare i beni e le attività culturali in connessione con il territorio, l'ambiente, il turismo e la cultura popolare è un passo necessario per avviare una nuova fase di sviluppo socio-economico. Oggi investire nella cultura significa fare una scelta precisa, che dà contemporaneamente valore alle risorse culturali in sé e promuove la crescita economico-competitiva. Questo approccio richiede una ri-definizione dei ruoli, sia da parte della pubblica amministrazione, nell'ottica di una programmazione negoziata che tenga conto delle nuove esigenze culturali sia da parte dei privati, integrando l'attività imprenditoriale con quella culturale.

---

<sup>1</sup>: La Festa del Grano di Jelsi nell' anno 2013 è stata riconosciuta dall' ENIT (Ente Nazionale per il Turismo) come "Trionfo dell'Agricoltura e delle sue Tradizioni" e nello stesso anno è entrata come Patrimonio d'Italia della Cultura Popolare nella Rete Italiana di Cultura Popolare. Nell' anno corrente il



*documentario sulla Festa, "Sembra Oro", ha rappresentato l'Italia in Spagna al Festival Internazionale del Cinema Etnografico. E' stata inoltre inserita tra i contenuti dei libri di testo per le scuole europee, è di poche settimane fa è la notizia della presenza della Festa del Grano nel volume "Bravissimo 3" rivolto all'insegnamento della lingua italiana per stranieri edito da "Casa delle lingue" e da "Bulgarini - Firenze" a cura di Marilisa Birello e Albert Vilagrassa (anno 2014 - Barcellona), nella sezione "Feste", insieme ad altre sole sei feste tradizionali italiane.*

Istituzione e Regolamento di organizzazione e funzionamento del Museo Comunale denominato:

## **“MUSEO DI COMUNITA’ DELLA FESTA DEL GRANO” di Jelsi CB**

### **Art 1**

#### **Istituzione**

È istituito il Museo Comunale denominato: MUSEO DI COMUNITA’ DELLA FESTA DEL GRANO DI JELSI .

Il Museo di Comunità della Festa del Grano, indicato anche con l’acronimo ufficiale “MuFeG” è di proprietà del Comune di Jelsi, provincia di Campobasso, sarà di seguito nominato (in questo documento) solamente con la parola “Museo”.

Il Museo è disciplinato dal presente regolamento di funzionamento.

Il Museo non persegue fini di lucro. Il suo patrimonio rimane vincolato al servizio museale e didattico.

### **Art. 2**

#### **Sede**

Il MuFeG ha una distribuzione diffusa sul territorio.

- 1) Il Museo ha sede principale in alcuni dei locali al piano terra dello stabile di proprietà del Comune di Jelsi, denominato Convento Santa Maria delle Grazie, ubicato in c/da Convento. La Giunta Municipale potrà, in futuro, stabilire una diversa sede, preferendo nella scelta immobili adeguati di proprietà comunale. Si autorizza pertanto l’uso dei locali comunali del Museo per l’organizzazione di mostre temporanee, convegni, incontri, corsi tecnici ed eventuali eventi utili alla promozione del museo stesso e della Festa del Grano in onore di Sant’Anna.

La gestione di tali spazi sarà regolamentata da apposita Convenzione tra il Comune e l’Associazione gestrice;

- 2) Fanno parte del Museo anche gli allestimenti riconducibili alla Festa del Grano presenti in luoghi pubblici comunali del territorio: spazi aperti e luoghi al chiuso come le sedi scolastiche, l’ex Cappella dell’ Annunziata (ex Museo della Traglia) e gli spazi della Casa Comunale in piazza Umberto I°;
- 3) Altresì valgono come Museo gli allestimenti riconducibili alla Festa del Grano presenti in luoghi pubblici di proprietà della Parrocchia, ovvero la Chiesa Madre “Sant’ Andrea Apostolo” e la Cappella dell’ Addolorata.

La fruizione e la promozione di tali spazi sarà regolamentata da apposito Protocollo d’Intesa tra il Comune e la Parrocchia;

- 4) A tutto ciò vanno aggiunti, in un’ottica prossima alla regolamentazione degli ecomusei (L.R.28 aprile 2008, n. 11.) i luoghi, anche “a cielo aperto”, riconducibili alla Festa, che siano essi permanenti o temporanei come ad esempio: i “Cantieri del Grano” attivi nei mesi precedenti la Festa; le attività svolte nelle vie del paese dove ci si riunisce per l’intreccio del grano; la processione stessa della Festa del Grano in onore di S. Anna del 26 luglio; i magazzini e i campi organizzati e curati dal Comitato Festa del Grano S. Anna e le attività che vi si svolgono; l’Aia di S. Anna e le attività che vi si svolgono; la mietitura e trebbiatura del grano per la Festa. In linea con ciò che recita l’art. 1 della L.R. 28 aprile 2008, n.11, (ovvero “[...] recuperare, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, le figure ed i fatti, la cultura materiale ed immateriale, le relazioni tra ambiente naturale ed ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività ed il modo in cui

*l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio regionale, nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti pubblici e privati e dell'intera comunità locale.”) e specificato all’ art. 3 della stessa.*

La fruizione, la promozione e la cura di tali spazi sarà oggetto di apposito Protocollo d’Intesa tra il Comune e il Comitato Festa del Grano in Onore di S.Anna;

- 5) Il Museo ha anche una dimensione “diffusa”, questa modalità museale nasce dallo spirito oblativo, dalla cultura del dono, dalla dimensione relazionale che armonizza e crea da sempre la Festa e dalla pratica avviata da alcuni anni di donare opere in grano a comunità o istituzioni molisane, italiane e internazionali, quindi un processo dialogico che mostra e mette in rete i luoghi del mondo dove sono conservate le opere e gli oggetti riconducibili alla Festa.

### **Art. 3**

#### **Scopi e funzioni**

Il Museo è un istituto museale, a carattere permanente, senza scopo di lucro, ai sensi della L.R. 11 dicembre 1980, n° 37, alla quale si uniforma, al servizio della società e del suo sviluppo culturale, sociale ed economico. Il Museo ha lo scopo di conservare e raccogliere memorie, opere ed oggetti che documentino nel tempo la storia e la cultura e che contribuiscano all'istruzione e all'educazione dei cittadini, assicurandone il godimento pubblico in maniera stabile e regolare.

Il Museo si prefigge le seguenti finalità:

- conservare le opere in grano e i documenti riguardanti la Festa del Grano;
- collaborare e raccordarsi con il Comitato Festa del Grano in onore di S.Anna in riguardo alle attività di donazione degli oggetti e delle opere in grano che costituiscono e costituiranno in futuro la collezione del Museo;
- documentare, valorizzare e promuovere l' arte e le manualità legate a vario titolo alla Festa;
- documentare e valorizzare il patrimonio materiale e immateriale riguardante la Festa;
- promuoverne lo studio e la conoscenza.

Il Museo, per le finalità di cui sopra e allo scopo di tutelare, conservare e valorizzare il proprio patrimonio, svolge le seguenti attività:

- a)** attua iniziative di informazione e di divulgazione dei fenomeni culturali ed artistici legati alla tradizione attraverso esposizioni, iniziative editoriali, convegni, seminari, conferenze, dibattiti, proiezioni video/cinematografiche, concerti, stage e workshop;
- b)** promuove ed effettua studi e ricerche;
- c)** realizza iniziative, rivolte in particolare al mondo della scuola, atte ad avviare i giovani alla comprensione ed alla conoscenza delle manifestazioni ed espressioni artistiche legate al patrimonio e alla cultura popolare;
- d)** promuove offerte e servizi culturali, nonché iniziative di informazione, promozione e pubblicizzazione del proprio patrimonio e della propria attività;
- e)** cura forme di collaborazione e scambio con musei, enti, istituti ed associazioni sia pubblici sia privati in ambito nazionale ed internazionale;
- f)** assicura, sulla base di apposite convenzioni, la custodia e l' eventuale esposizione dei beni avuti in deposito da enti e da privati;
- g)** istituisce laboratori per artisti che potranno essere chiamati presso il museo a produrre e operare;
- h)** organizza attività nel settore delle arti e della creatività quale momento di congiunzione fra l' arte e altri aspetti della cultura popolare avvalendosi anche di sedi esterne a quella istituzionale;
- i)** potenzia ed arricchisce la propria collezione attraverso acquisizioni, scambi permanenti e temporanei, acquisti, donazioni e lasciti.
- l)** organizza manifestazioni dirette al recupero di tradizioni popolari legate al Ciclo del Grano e alla Civiltà Contadina.

**m)** organizza raduni e incontri regionali, interregionali o internazionali (anche coinvolgendo le comunità di emigrati jelsesi all'estero) sul territorio comunale finalizzati a scambi culturali significativi;

**n)** organizza manifestazioni culturali o di spettacolo legate e finalizzate alla conoscenza ed alla valorizzazione della storia locale, dello spazio storico, del centro storico o di monumenti di particolare rilevanza, di carattere comunale ed intercomunale e/o finalizzate alla partecipazione giovanile, anche attraverso il collegamento con il mondo della scuola;

**o)** organizza workshop.

Il Museo intende inoltre promuovere e collaborare attivamente con la Rete museale del Molise, e

promuovere la gestione associata dei servizi museali ponendo in essere forme di collaborazione con altri istituti museali e culturali presenti sul territorio dell'area molisana.

Il Museo si impegna ad avviare una fattiva e produttiva collaborazione con enti pubblici, in particolare la Soprintendenza ai Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici del Molise, ma anche con privati nonché con associazioni locali, nazionali e internazionali che hanno come scopo la conservazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

#### **Art. 4**

##### **Articolazione del Museo**

Oltre ai luoghi già descritti nell' art 2 del presente regolamento, il Museo si articola, nella sede principale dell' ex convento S. Maria delle Grazie, nelle seguenti sezioni:

- a) sala di accoglienza con possibilità di proiezione, biblioteca, convegni, meeting ;
- b) Sezione espositiva;
- c) Sezione storica e storiografica;
- d) Sezione etnoantropologica;
- e) laboratorio didattico;
- f) bookshop e souvenir.

#### **Art. 5**

##### **Il patrimonio**

Il Patrimonio materiale del Museo è in specie così costituito:

- Opere in grano donate;
- Opere in grano donate, o concesse in comodato, realizzate per la tradizionale Festa del Grano;
- Archivi (disegni, quadri, sculture);
- Manufatti;
- Materiali e oggetti etnografici riconducibili alla lavorazione del grano;
- Singoli documenti;
- Raccolte librerie;
- serie di oggetti;
- Manoscritti;
- Carteggi;
- Stampe e incisioni;
- Fotografie;
- Video e documentari (professionali e/o amatoriali);
- Documenti di manifestazioni;

Il Museo può ricevere singole opere o collezioni, pubblicazioni, documenti, oggetti artistici e quant'altro attinente la finalità statutaria, di interesse storico, tecnico o documentaristico.

Il Consiglio di Gestione su proposta del Direttore, delibera le linee guida per l'inventario di tutti i beni che costituiscono il patrimonio del Museo al punto 1 dell' Art.2, con schedatura e catalogazione nelle forme idonee, utili anche per la consultazione, lo studio e la ricerca.

#### **Art. 6**

## Organi di funzionamento

L'Amministrazione Comunale garantisce al Museo i locali, gli strumenti, i materiali necessari all'assolvimento degli obiettivi e dei compiti assegnati da questo regolamento e i mezzi finanziari per la gestione compatibili con il bilancio comunale, specificati nelle convezioni e concordati con le parti che gestiscono il museo e comunque sempre con presentazione del rendiconto delle spese.

Visti i diversi aspetti, mobili e immobili, materiali e immateriali che costituiscono il Museo, si dispone quanto segue:

1. L'organizzazione, la gestione e la cura dei luoghi ai punti 2 e 5 dell' Art. 2 del presente regolamento sono affidati all' Amministrazione Comunale;
2. L'organizzazione, la gestione e la cura dei luoghi ai punti 3 e 4 dell' Art. 2 del presente regolamento sono affidati ai firmatari dei Protocolli d'Intesa come specificato nei punti ai quali fanno riferimento;
3. Gli spazi museali al punto 1 dell' Art. 2 (ex Convento) del presente regolamento sono affidati all' associazione "Carri in Cantiere"gestiti come segue: l'organo di funzionamento è il Consiglio di Gestione (di seguito chiamato solo Consiglio o CdG), composto dai seguenti organi:

a) il Direttore del Museo, da scegliersi tra i componenti dell'associazione gestrice degli spazi museali al punto 1 dell' Art. 2 del presente regolamento.

La cura ed il funzionamento del museo sono affidati al Direttore;

b) il direttivo, formato dai componenti del direttivo dell'associazione gestrice;

c) il Segretario, anch'esso da scegliersi tra i componenti dell'associazione gestrice.

Ai componenti del C.d.G. non spetta alcuna indennità.

Il Consiglio di Gestione ha i seguenti compiti:

a) presentare all'Ente locale, ai fini della predisposizione del bilancio annuale preventivo, la relazione, predisposta dal Direttore, sulla attività complessiva svolta dal Museo con le proposte in merito al programma da attuare nell'anno successivo per il raggiungimento delle finalità istituzionali di cui al precedente art. 3;

b) proporre al Comune il calendario e gli orari di apertura del Museo al pubblico e le modifiche del regolamento;

c) garantire rapporti di reciproca collaborazione con il Comitato Festa del Grano in Onore di S.Anna e l'accesso al museo in occasioni di visite di Personalità o di comunità come nel caso dei gemellaggi o la messa a disposizione del materiale necessario all'organizzazione di esposizioni che promuovono la Festa del Grano;

d) proporre al Comune provvedimenti straordinari relativi al restauro di oggetti già di proprietà del Museo, oppure all'acquisto di nuove opere o all'accoglimento in deposito di materiali, documenti e altre collezioni, in coerenza con le linee guida del piano di acquisizioni formulato dal Direttore e compatibilmente con la disponibilità di fondi iscritti in bilancio;

e) predisposizione ed approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo.

f) comunicare al Comune eventuali malfunzionamenti della struttura o interventi di manutenzione straordinaria.

Il Consiglio di Gestione si riunisce obbligatoriamente almeno due volte all'anno e si dota di un proprio regolamento per il funzionamento.

*Il Direttore. Il Segretario.*

Il direttore ed il segretario vengono nominati dal Consiglio di gestione. Durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati. Non spetta loro alcuna indennità.

Al Direttore, sono attribuiti i seguenti compiti:

- la predisposizione e la cura dei progetti di attività di ricerca e studio, di inventariazione e di catalogazione, dei programmi di manutenzione, di conservazione e restauro, di progetti di esposizione temporanea;

- la responsabilità generale e coordinamento delle azioni di valorizzazione, didattiche ed educative atte a favorire e a diffondere la conoscenza e la fruizione pubblica dei propri beni;
  - l'organizzazione e la cura delle sale espositive riguardo all'ordinamento e all'allestimento delle opere;
  - la promozione di acquisizione di beni culturali di interesse per le raccolte museali.
  - La progettazione e la cura dei contenuti della comunicazione ai visitatori del museo e l'individuazione delle modalità e dei media opportuni.
  - di vagliare, valutare e disciplinare il flusso delle opere che fanno parte del museo nonché le prerogative di cui all'art 3 del presente regolamento.
  - Indica le opere o collezioni da esporre e il taglio artistico espositivo.
  - Il disbrigo della corrispondenza e la tenuta del relativo registro di protocollo;
  - Il coordinamento per la compilazione di guide e cataloghi illustrativi del museo;
- Il Comune ha la responsabilità dell'integrità e dell'idoneità dei locali di esposizione.

#### **Art. 7**

##### **Spostamenti, prestiti.**

Si riconosce il diritto del Comitato Festa del Grano di Sant'Anna ad ottenere in uso, concordatosi con il CdG, opere del Patrimonio museale per la valorizzazione e promozione della Festa.

Il Consiglio di Gestione può autorizzare gli spostamenti all'esterno della sede museale di beni e oggetti del patrimonio per prestiti a mostre ed esposizioni temporanee, alle condizioni dettate caso per caso fatte salve le spese, nell'ottica di una funzionale collaborazione e integrazione con sistemi museali.

#### **Art. 8**

##### **Mezzi finanziari, patrimoniali e contabilità.**

Alle spese di funzionamento del Museo si farà fronte con:

- contributi e donazioni di enti pubblici e privati;
- introiti derivanti dall'uso dei locali museali per attività didattica, divulgativa e per l'organizzazione di eventi;
- biglietti di ingresso e ricavi dal bookshop;

Il Museo avrà autonoma gestione contabile, redigendo il bilancio di previsione che, deliberato dal Consiglio di Gestione, sarà trasmesso al Servizio Finanziario del Comune, unitamente al conto consuntivo.

#### **Art. 9**

##### **Cura e gestione del Museo (sede ex Convento)**

- a) La cura e la gestione del Museo (al punto 1 art. 3) sono affidate al Consiglio di Gestione.
- b) Gli atti di straordinaria amministrazione competono al Consiglio di Gestione.
- c) Il Consiglio di Gestione è il consegnatario della raccolta museale, sia di proprietà che in comodato, con le responsabilità che ne conseguono.

#### **Art.10**

##### **Legale rappresentanza dell'Istituto Museale di Comunità della Festa del Grano - MuFeG**

Il Sindaco, o un suo delegato, è il legale rappresentante del Museo, con compiti di coordinamento e di indirizzo generale delle attività.

Il Presidente ha facoltà di delegare funzioni o singoli atti al suo delegato.

Le parti responsabili dei diversi settori e luoghi del MuFeG, presenti in tutti i punti dell' Art. 2, hanno l'obbligo di comunicare, raccordarsi e rendersi disponibili a vicenda per la migliore fruizione del Museo.

#### **Art. 11**

##### **Risorse umane**

In relazione alle disponibilità di bilancio ed alle esigenze di gestione del Museo (ex Convento), il Consiglio di Gestione provvede a stabilire l'organico del personale, ivi comprese le figure direttive, che debbono essere munite della necessaria preparazione teorica e pratica. Il Consiglio potrà riconoscere figure non direttive con competenze tecniche specifiche, didattiche ed altre emergenti dall'attività del Museo, stabilendo le relative funzioni e mansioni. Tutte le persone coinvolte dovranno offrire il proprio contributo professionale o lavorativo su base gratuita e volontaria.

Il Presidente del MuFeG, su autorizzazione e costi a carico del Comune, può rivolgersi a consulenti esterni per ottenerne prestazioni professionali, anche onerose e autorizzare la presenza e la frequenza di borsisti, studenti, tirocinanti, nonché di giovani in servizio civile.

Eventuali incarichi saranno conferiti nei termini e con le modalità previsti dalla vigente normativa e dai regolamenti comunali.

Il Presidente del MuFeG, su conforme parere del Consiglio di Gestione, autorizza altresì la concessione di borse di studio ed altre iniziative con le finalità previste dal presente regolamento.

## **Art. 12 Custodia**

Al servizio di custodia delle raccolte, delle mostre permanenti e temporanee, il Consiglio di Gestione provvederà per mezzo dei propri componenti o consociati.

Nella scelta di questo personale sarà tenuto conto della particolare delicatezza del ruolo di custodia e dell'informazione generale sui contenuti delle collezioni e delle mostre così da poter essere da supporto ai visitatori.

## **Art. 13 Sicurezza**

Il Comune nominerà, secondo la normativa vigente, il responsabile delle condizioni di sicurezza della sede principale allocata presso l'ex Convento.

## **Art. 14 Principi generali di erogazione dei servizi al pubblico**

Per il pieno adempimento degli scopi del Museo di cui all'articolo 3 del presente regolamento, tutte le raccolte sono visibili e consultabili con modalità stabilite dal Direttore e dal CdG.

Il Direttore e il Consiglio di Gestione, in relazione alla disponibilità di personale, stabiliscono le modalità di visita al Museo.

Il Consiglio di Gestione fissa il costo del biglietto di ingresso al Museo sito nei locali dell'ex Convento e può disporre particolari facilitazioni. Può autorizzare altresì ingresso e consultazione gratuiti a ricercatori, studiosi e studenti del settore, nonché sottoscrivere allo scopo convenzioni con scuole, università e imprese, associazioni culturali e turistiche.

Il Direttore dispone le cautele necessarie per la visita al Museo e la consultazione del materiale sia in esposizione che in deposito, dei documenti e dei libri nell'interesse sia della visibilità che della consultabilità dei beni museali, sia della loro salvaguardia e conservazione.

Premesso che il Museo non svolge attività d'impresa e che eventuale attività commerciale ha carattere meramente accessorio e strumentale dell'attività istituzionale, il Museo può gestire, o far gestire con convenzione, un punto vendita finalizzato a fornire un servizio al pubblico. Tale attività è autorizzata dal Consiglio, in luogo separato dalle sale d'esposizione, per la vendita di pubblicazioni, cartoline, fotografie, guide, cataloghi, riproduzioni e oggetti regalo che abbiano evidente riferimento al Museo.

Il Consiglio di Gestione autorizza e fissa le condizioni per la riproduzione dei beni ed oggetti di proprietà del Museo (al punto 1 art. 3); analoghe modalità saranno usate altresì per l'uso del nome, dell'immagine e delle sale del Museo nell'ambito della divulgazione alla stampa giornalistica nonché delle relazioni esterne e comunicazioni: sempre e comunque per fini culturali in generale e per gli scopi specifici indicati nel presente regolamento.

## **Art. 15**

### **Rapporti con il territorio**

Il MuFeG è strettamente connesso al suo contesto territoriale per lo studio, la ricerca e la documentazione.

Collabora con Soprintendenze, Università, Enti locali, il Sistema Bibliotecario dell'area regionale e le altre istituzioni culturali del territorio in azioni di comune interesse.

Partecipa, anche attraverso le sue sezioni, a progetti educativi promossi dal mondo scolastico anche a favore delle persone diversamente abili.

A tali scopi la sede del Museo ex Convento è autorizzata ad attivare convenzioni e si rende disponibile per tesi, tirocini, stage, laboratori, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Gestione; favorisce l'azione delle associazioni di supporto didattico o operativo al Museo stesso, e coinvolge il volontariato nel rispetto delle normative vigenti.

## **Art. 16**

### **Norma finale**

Il presente regolamento potrà essere rettificato, modificato e integrato con nuove norme.

Esse andranno in vigore dopo l'approvazione del Consiglio Comunale.

Comune di Jelsi



Di quanto innanzi è stato redatto il presente verbale, che viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
ing. D'Amico Salvatore

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Manes Maria

---

E' copia conforme all'originale

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Manes Maria

---

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio comunale il \_\_\_\_\_ per rimanervi 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art.124, comma1, del T.U. n.267/2000;

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile delle Pubblicazioni  
F.to Luminiello Angelo

---

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi di legge.

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Manes Maria

---

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Jelsi, \*\*\*\*\*

Il Responsabile del Settore  
F.to \*\*\*\*\*